

COPIA

Roma, -4. V. 1956

Carissimo Monsignore,

Silvano Le scriverà per metterLa al corrente della situazione circa la legge sulla cinematografia e Le farà conoscere anche il pensiero di Mons. Galletto e mio in ordine ai criteri relativi all'apertura di nuove sale.

Le parlerà anche dell'accordo fatto con l'ANICA su pressione dell'On. Brusasca in merito al programma di azione dei films non ammessi nelle nostre sale in deroga alle disposizioni sul programma di azione obbligatoria. E' una cosa non pienamente convincente ma l'abbiamo dovuta fare come estremo tentativo perchè l'On. Lucifredi ritirò il suo emendamento.

La situazione così come si presenta per il futuro è piuttosto confusa e richiede un approfondito esame da parte del Consiglio Direttivo.

Per questa ragione riterrai estremamente utile che il 26 giugno p.v., almeno il pomeriggio, potesse essere dedicato all'esame della nuova situazione la quale si profilerà con l'emanazione della nuova legge sulla cinematografia e le norme per l'apertura di nuove sale per poter definire concordemente la nostra linea ed il nostro programma di azione.

Si tratterebbe quindi di convocare il Consiglio Direttivo per il giorni 26 e 27 giugno anzichè per il solo giorno 27.

Dalla Sua venuta a Roma Lei vedrà se è il caso di anticipare la riunione del Consiglio Direttivo dell'Associazione.

Penso però sia importante, fin da ora, pregare e far pregare perchè il Signore e la Madonna ci aiutino.

Reverendissimo
Mons. Francesco Dalla Zuanna
Presidente dell'A.C.E.C.
Via S. Andrea, 8

PADOVA

./.

A questo fine sono riuscito ad ottenere una somma per le Suore di Clausura alle quali l'ho inviata perchè preghino secondo le intenzioni nostre, ma, d'accordo con Battisti, abbiamo pensato che sarebbe estremamente utile anche la celebrazione di alcune sante Messe e che tale celebrazione non potrebbe avere celebrante più degno e più sensibile del Presidente Nazionale.

Spero che anche Lei sarà d'accordo e comunque sia disposto a fare l'obbedienza e mi permetto quindi di farLe avere unita alla presente un modesto assegno quale offerta per la celebrazione delle Sante Messe suddette, lasciando a Lei il fissarne la celebrazione.

Io parto sabato per Cannes e rientrerò in Italia il pomeriggio del giorno 11p.v. Non potrò quindi vederLa in occasione della Sua prossima venuta a Roma e mi dispiace molto, ma ci vedremo al più presto.

La saluto con tanto affetto, insieme alle zie, anche a nome della mamma, della Signorina Anna e della Mina.

(Floris Luigi Ammannati)